

Comune di RIVE

Provincia di Vercelli

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

**Anno
2016**

L'ORGANO DI REVISIONE

MILANESE DOTT. ALBERTO

INDICE

Introduzione

Conto del bilancio

 Risultati della gestione

 Saldo di cassa

 Risultato gestione di competenza

 Risultato di amministrazione

 Variazione dei residui

 Conciliazione risultati finanziari

Verifica patto di stabilità interno

Analisi delle principali poste

Verifica congruità fondi

Analisi indebitamento e gestione del debito

Analisi gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti e ritardi

Parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale

Rese del conto degli agenti contabili

Prospetto di conciliazione

Conto economico

Conto del patrimonio

Relazione della giunta sul rendiconto

Rendiconti di settore

Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

Ripiano disavanzo

Conclusioni

Comune di RIVE
Organo di revisione

Verbale n. 3 del 26/04/2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Rive che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Rive, lì 26/04/2017

L'organo di revisione

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Milanese Dott. Alberto, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 22 del 01/10/2015;

- ◆ ricevuta in data 6/04/2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 17 del 31/03/2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):
 - relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
 - prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - prospetto dei dati Siope
 - l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 -
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;
 -
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5)
 - inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 -
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;

- ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n.18 del 13/07/2016. ;

DATO ATTO CHE

- ♦ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2016, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria.*
- ♦ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta e dal responsabile del servizio finanziario;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto dei obiettivi di finanza pubblica;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 11/07/2016, con delibera n. 32;
- che l'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 16 del 31/03/2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 420 reversali e n. 603 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non si è fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria;
- non si è fatto ricorso ad utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204, si specifica che non sono stati accesi nuovi finanziamenti;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Biverbanca SpA di Biella, reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:
-

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	<i>In conto</i>		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1 gennaio			54.582,53
Riscossioni	45.441,71	354.600,72	400.042,43
Pagamenti	65.090,51	274.557,54	339.648,05
Fondo di cassa al 31 dicembre			114.976,91
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12			
Differenza			60.394,38
<i>di cui per cassa vincolata</i>			<i>19.657,84</i>

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Situazione di cassa		
	2013	2014	2015
Disponibilità	145.789,52	85.755,37	54.582,53
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DDPP			

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro 48.201,15 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
	2014	2015	2016
Entrate di competenza	318.220,52	368.866,32	354.600,72
Spese di competenza	280.879,92	358.322,59	274.557,54
Saldo	37.340,60	10.543,73	80.043,18
Quota di FPV applicata al bilancio		28.201,63	43.231,51
Impegni confluiti nell'FPV		43.231,51	15.788,49
Saldo gestione di competenza	37.340,60	10.543,73	107.486,20

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE DI COMPETENZA		
		2016
Riscossioni	(+)	354.600,72
Pagamenti	(-)	274.557,54
Differenza		80.043,18
FPV in entrata	(+)	35.600,00
FPV spesa	(-)	15.788,49
Differenza		19.811,51
Residui attivi	(+)	32.444,85
Residui passivi	(-)	180.500,69
Differenza	-	148.055,84
Saldo di competenza	-	48.201,15

Risultato della gestione di competenza con applicazione di avanzo e disavanzo

Risultato gestione di competenza	- 48.201,15
Avanzo di amministrazione 2015 applicato	-
Saldo	- 48.201,15

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

	2014	2015	2016
Entrate titolo I	277.739,65	227.315,27	236.749,24
Entrate titolo II	60.962,18	63.701,80	58.527,18
Entrate titolo III	25.405,75	36.080,18	34.356,00
Totale titoli (I+II+III) (A)	364.107,58	327.097,25	329.632,42
Spese titolo I (B)	312.888,75	306.823,13	278.258,27
Rimborso prestiti (C)	34.250,00	35.522,34	40.872,34
Differenza di parte corrente (D)	16.968,83	- 15.248,22	10.501,81
FPV di parte corrente iniziale (+)	-	17.537,39	7.631,51
FPV di parte corrente finale (-)	-	7.631,51	1.500,00
FPV differenza (E)	-	9.905,88	6.131,51
Utilizzo avanzo di amm.ne spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)	-	2.000,00	-
Entrate diverse destinate alla spesa corrente (G) di cui			
permessi costruire			
Altre entrate			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui			
Proventi da sanzioni Viola. Cds			
Altre entrate			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G+H+I)	16.968,83	- 3.342,34	16.633,32

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

	2014	2015	2016
Entrate titolo IV	593,50	37.457,40	13.082,32
Entrate titolo V	-	70.000,00	
Totale titoli IV + V (M)	593,50	107.457,40	13.082,32
Spese titolo II (N)	12.000,00	56.071,30	91.596,79
Differenza di parte capitale (P=M-N)	- 11.406,50	51.386,10	- 78.514,47
Entrate di capitale destinate Spesa corrente (G)			
Entrate correnti dest.spese investimento (H)			
FPV conto capitale entrata (I)		10.664,24	35.600,00
FPV conto capitale spesa		35.600,00	14.288,49
Differenza FPV	-	24.935,76	21.311,51
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)			
Utilizzo avanzo applicato spese in conto capitale (Q)	15.000,00	50.000,00	70.000,00
Saldo di parte capitale (P+G+H+I+L+Q)	3.593,50	76.450,34	12.797,04

* il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per

anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**** categorie 2,3 e 4.**

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

FPV	01/01/2016	31/12/2016
FPV di parte corrente	7.631,51	1.500,00
FPV di parte capitale	35.600,00	14.288,49

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

- 1) l'entrata che finanzia il fondo è accertata
- 2) la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla regione	-	-
Per contributi in conto capitale dalla regione	5.830,00	5.830,00
Sanzioni amministrative cds	-	-
	5.830,00	5.830,00

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 28.669,39 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		
	RESIDUI	COMPETENZA	Totale
Fondo di cassa al 1 gennaio 2016			54.582,53
RISCOSSIONI	45.441,71	354.600,72	400.042,43
PAGAMENTI	65.090,51	274.557,54	339.648,05
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			114.976,91
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
Differenza			114.976,91
RESIDUI ATTIVI	102.071,27	32.444,85	134.516,12
RESIDUI PASSIVI	24.534,46	180.500,69	205.035,15
Differenza			- 70.519,03
FPV corrente			1.500,00
FPV conto capitale			14.288,49
Avanzo di amministrazione al 31 Dicembre 2016			28.669,39

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione	54.591,83	126.897,10	28.669,39
di cui:			
a) parte accantonata		7.672,54	15.609,84
b) parte vincolata		-	-
Vincolato per spese in c/capitale		70.000,00	4.048,00
c) parte destinata			
d) parte disponibile	54.591,83	49.224,56	9.011,55

** il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi . In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.*

La parte vincolata al 31/12/2016 è così distinta:

Vincoli derivante da leggi e principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	4.048,00

la parte accantonata al 31/12/2016 è così distinta:

Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	14.109,84
Accantonamenti per contenzioso	
Accantonamenti per indennità fine mandato	1.500,00
Fondo perdite società partecipate	
Altri fondi spese e rischi futuri	

L'Organo di Revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

APPLICAZIONE DELL'AVANZO NEL 2016

	Avanzo non vincolato
Spesa in conto capitale	-

In ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2016, dell'avanzo d'amministrazione si osserva che è stato utilizzato per spese in conto capitale.

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

- a. per copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b. per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c. per il finanziamento di spese di investimento;*
- d. per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;*
- e. per l'estinzione anticipata di prestiti.*

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del Tuel, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

	Iniziali	Riscossi/pagati	Da riportare	Variazioni
Residui attivi	569.393,61	400.042,42	134.516,12	- 34.835,06
Residui passivi	598.051,20	339.648,05	205.035,15	- 53.368,00

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE

Gestione del saldo di competenza		2016
Saldo gestione di competenza	-	48.201,15
Saldo gestione competenza	-	48.201,15
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		-
Minori residui attivi riaccertati (-)		34.835,06
Minori residui passivi riaccertati (+)		53.368,00
Saldo gestione residui		18.532,94
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-	48.201,15
SALDO GESTIONE RESIDUI		18.532,94
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPICATO		-
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPICATO		4.993,05
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2016	-	24.675,16

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2016 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato:

- a) con la media semplice tra incassato ed accertato è di euro 14.109,84

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Non si è ravvisata la necessità di accantonare alcuna somma.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non si è ravvisata la necessità di accantonare alcuna somma.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 1.500,00 risultante dalla somma accantonata nell'anno 2015 con aggiunta di quanto previsto nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato.

VERIFICA DEGLI OBIETTIVI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi dei saldi di finanza pubblica per l'anno 2016 stabilita dall'art. 1 c. 709 e seguenti della legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

L'ente dovrà provvedere entro il 31 marzo 2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del ministero dell'economia e delle finanze n. 36991 del 06/03/2017, ai sensi del comma 719 dell'art. 1 della legge 28/12/2015 n. 208 (legge di stabilità 2016).

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Categoria I - Imposte			
IMU	149.933,17	109.211,41	96.519,59
IMU recupero evasione			
ICI recupero evasione			
TASI	15.271,41	14.356,40	11.882,11
TASI recupero evasione			
ADD. IRPEF	20.942,02	24.000,00	24.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	-		
Altre imposte	508,22	600,00	150,00
Totale categoria I	186.654,82	148.167,81	132.551,70
Categoria II - Tasse			
TARI	62.000,00	62.000,00	62.000,00
TOSAP	874,50	1.104,37	2.563,65
Tasse per liq. anni precedenti			
Totale categoria II	62.874,50	63.104,37	64.563,65
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni			
Fondo di solidarietà comunale	21.910,33	8.843,09	39.633,89
Totale categoria III	21.910,33	8.843,09	39.633,89
Totale entrate tributarie	271.439,65	220.115,27	236.749,24

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
593,50	12.457,40	4.376,92

Si osserva che il contributo è stato destinato totalmente al finanziamento della spesa del titolo II.

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2014	2015	2016
TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	53.782,18	50.681,23	50.169,73
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	5.830,00	11.070,57	6.367,45
Regione funzioni delegate	350,00	350,00	-
Contr.organismi comunitari			
Da altri enti del settore pubblico	1.000,00	24.600,00	1.000,00
Totale	60.962,18	86.701,80	57.537,18

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Servizi pubblici			
Proventi dei beni dell'ente	18.219,78	18.054,93	17.771,56
Proventi derivanti dall'attività di controllo			-
Interessi su ant. e crediti			
Altre entrate da redditi di capitale			-
Utili netti di aziende			
Proventi diversi	7.185,97	18.010,59	18.337,12
Totale extratributarie	25.405,75	36.065,52	36.108,68

Proventi dei servizi pubblici

Non ricorre la fattispecie

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2014	2015	2016
Accertamento	35,00	121,10	-
Riscossione	35,00	121,10	-

La parte vincolata del (50%) risulta destinata alla spesa corrente.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi due esercizi

evidenzia:

MACROAGGREGATI		2015	2016	VARIAZIONE
101	Redditi da lavoro dipendente	77.239,37	79.506,56	2.267,19
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	6.782,57	6.906,38	123,81
103	Acquisto di beni e servizi	105.381,80	70.426,77	- 34.955,03
104	Trasferimenti correnti	95.671,59	102.563,38	6.891,79
105	Trasferimenti di tributi	-	-	-
106	Fondi perequativi	-	-	-
107	Interessi passivi	15.881,80	13.000,18	- 2.881,62
108	Altre spese per redditi di capitale	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-
110	Altre spese correnti	5.866,00	5.855,00	- 11,00
Totale spese correnti		306.823,13	278.258,27	- 28.564,86

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 ;
- il limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.
- il divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.(art.3 comma 6 d.l. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2008	Rendiconto 2016
Spese macroaggregato 101	95.911,34	74.117,37
Spese macroaggregato 103	5.752,80	
IRAP macroaggregato 102	5.583,87	5.062,86
Convenzione servizio di segreteria com.le e servizio tecnico macroaggregato 104		22.259,07
Totale spese di personale (A)	107.248,01	101.439,30
(-) componenti escluse (B)		
Rimborso da altre amministrazioni		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	107.248,01	101.439,30

Nel computo della spesa di personale 2016 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015 e precedenti rinviate al 2016; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 "il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere favorevole sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese .

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015 .

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2015 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

(Le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

Si precisa che l'Ente non ha collaboratori esterni;

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 è di euro 0,00;

ND	Tipologia di spesa	Rendiconto 2009 (impegni)	Riduzione disposta	Limite	Impegni 2016
1	Studi e incarichi di consulenza	0,00	80%	0,00	0,00
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	0,00	80%	0,00	0,00
3	Missioni	0,00	50%	0,00	0,00
4	Formazione	0,00	50%	0,00	0,00
5	Sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00	0,00
TOTALI		0,00		0,00	0,00
DIFFERENZA INFERIORE RISPETTO AL LIMITE					0,00

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 0,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

Questo Ente non possiede autovetture;

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Le spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammontano ad euro 13.000,18 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016, determinano un tasso medio del 3,57%.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 0,00.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 16,14%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Nulla da rilevare

Limitazione acquisto immobili

Non sono presenti impegni di spesa per acquisto di immobili.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Negli anni 2013, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

	2014	2015	2016
Controllo limite art. 204/TUEL	4,9	4,22	3,57

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016
Residuo debito	355.477,34	321.227,34	355.705,00
Nuovi prestiti		70.000,00	
Prestiti rimborsati	34.250,00	35.522,34	22.022,34
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni			
Totale fine anno	321.227,34	355.705,00	333.682,66
Nr. Abitanti al 31/12	472	462	456
Debito medio per abitante	680,57	769,92	731,76

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	15.048,05	15.881,80	13.000,18
Quote capitale	30.553,75	35.522,34	40.872,34
Totale fine anno	45.601,80	51.404,14	53.872,52

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

Voce non presente.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2016 contratti di locazione finanziaria:

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al 31/12/2016 come previsto dal art. 228 del TUEL con atto GC n. 16 del 31/03/2017 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduta all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti per euro 134.516,12

residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti per euro 205.035,15

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

RESIDUI	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI				
Titolo I	74.350,89	57.145,40	43.585,12	175.081,41
di cui Tarsu/Tari				-
di cui F.S.R. o F.S.	-	-		-
Titolo II	8.465,48	11.933,58	5.205,85	25.604,91
di cui trasf. Stato	-	-	-	-
di cui trasf. Regione	-	-	-	-
Titolo III	21.251,35	7.479,20	11.476,70	40.207,25
di cui Tia	-	-	-	-
di cui fitti attivi	-	-	-	-
di cui sanzioni CdS	-	-	-	-
Tot parte corrente	104.067,72	76.558,18	60.267,67	240.893,57
Titolo IV	3.312,50	9.760,30	-	13.072,80
di cui trasf. Stato				-
di cui trasf. Regione	-			-
Titolo V	20.650,43	86.067,65	67.328,45	174.046,53
Tot parte capitale	23.962,93	95.827,95	67.328,45	187.119,33
Titolo VI	2.820,00	3.820,00	6.920,00	13.560,00
Totale ATTIVI	130.850,65	176.206,13	134.516,12	441.572,90
PASSIVI				
Titolo I	99.135,41	81.313,93	110.980,09	291.429,43
Titolo II	61.392,66	12.758,37	63.915,03	138.066,06
Titolo III	-	-	18.850,00	18.850,00
Titolo IV	1.486,12	9.819,26	11.290,03	22.595,41
Totale PASSIVI	162.014,19	103.891,56	205.035,15	470.940,90

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha avuto necessità di ricorrere nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Non ricorre la fattispecie

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

In caso di superamento dei termini di pagamento previsti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, la relazione deve indicare anche le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti.

(L'organo di revisione deve vigilare sulla corretta applicazione delle disposizioni ed il rapporto è allegato alla relazione da trasmettere alla Corte dei Conti ai sensi dell'art.1, commi 166 e 170 della Legge 266/2005)

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del

dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL , secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

L'ORGANO DI REVISIONE

Milanese Dott. Alberto
